

1939

J. M. J.

Grottaglie 29 Ottobre 1908

" Ora Santa col SS. Esposto" - Discorso sulle Pene intime del Cuore di Gesù.

Factum est Cor meum tamquam cera liquescens in medio ventris mei
Ps.

Non vi è stato e non vi sarà sulla Terra spettacolo più commovente della Passione e morte del S. N. G. C. Lo videro di lontano i Profeti, e lo descrissero con le più raccapriccianti parole.

Lo videro sotto i loro occhi le anime fedeli seguaci di G. C. S. N. e senza un miracolo della Divina Grazia non avrebbero potuto vivere dinanzi a quelle tremende scene del Pretorio e del Calvario. S. Giovanni Evangelista non morì di martirio: eppure la S. Chiesa lo considera come martire, appunto perchè assistette a tutta la Passione e morte del suo Divino Maestro, ed ebbe tale un martirio di compassione che ne sarebbe morto di pura pena.

Le anime contemplative, nel corso dei secoli, hanno passato la loro vita tra i gemiti e i sospiri, tra le lagrime e le più aspre penitenze al solo rappresentarsi nella devota fantasia le diverse scene della Passione! S. Francesco di Assisi ne era talmente penetrato, che al solo sentire belare ecc. al solo vedere un ferro, una sferza, rompeva il diretto pianto ecc. E fu tanto il suo addolorarsi e il suo piangere, che ne divenne cieco. Lo stesso dite su per giù di tutti i Santi e i fedeli amanti di Gesù!

E ne avevano pur troppo ragione, o anime fedeli! Imperocchè i patimenti dell' Umanità SS. di Gesù Cristo arrivarono a segno che Egli divenne il Re dei martiri, avendo riunito in Sè tutti gli strazii, tutte le ferite, tutti i contorcimenti delle ossa, tutte le stirature delle membra, che mai abbiano sofferto i martiri.

Anche noi, che siamo tardi di cuore (e parlo per primo di me) anche noi, se ci mettiamo davanti le scene della Passione non possiamo resistere! Vedere Gesù Sommo Bene " legato" ecc. vederlo "Tribunali, Flagellazione, Spine, Viaggio", (le donne piansero ecc.) E che dire, " Crocifissione! tre ore di agonia, morte ". Ma tutta questa Passione del S. N. G. C. che io vi ho accennato così di volo, e che voi tante volte avete meditato, queste scene della Cattura, dei Tribunali, della Flagellazione; delle Spine, della Crocifissione, per cui tante volte avete pianto, lagrime ecc. ah! Tutti questi patimenti di Gesù Cristo, grandissimi, atrocissimi, per quanto si voglia da superare martiri ecc. pure non formano tutta

la Passione di Gesù S. N. Non formano il massimo delle sue pene e dei suoi dolori. No!

Vi è un' altra Passione nel Diletto dei nostri cuori Gesù, vi è un altro abisso di pene ecc. che supera i flagelli, i chiodi, le spine, la croce, il fiele, ed ogni pena sofferta nel suo Corpo; e questa Passione oh! quanto è poco meditata! quanto è poco considerata! E qual' è mai? E' quella del Cuore SS. di Gesù: è formata di tutti i patimenti interiori di G. C. S. N. cioè, tutte le pene, le angustie, le ambascie, le agonie, del suo Cuore adorabile, della sua SS. Anima.

Oh! che patire è stato mai questo!

Anime devote che fate l' Ora Santa, questa appunto è la meditazione di questa Santa Ora! alla Presenza di Gesù Sacramentato! Qui non si tratta di flagelli, di spine, ecc. ma si tratta di scendere con occhio di Amore nel Cuore SS. di Gesù e immergere il pensiero in quell' abisso interminabile di pene e di agonie, e quivi provare spine, flagelli ecc. ecc.!

Sappiate per primo che G. C. S. N. rivelò alla B. Villani che questa Passione supera ecc. liquore aperto, liquore chiuso. Inoltre le disse che è un " dono " quando chiama le anime a questa meditazione! Voi tante volte avete additate tali pene, avete avuto questo dono, pure non sarà inutile che io vi chiami a considerare più da vicino questa Passione del Cuore di Gesù.

"Orto"!

Qualche idea di questi patimenti voi l' avete avuta meditando l' Orto nell' Ora santa. E in verità questo lugubre mistero tutto composto di affanni, di mestizia e di agonie, è il colmo dei patimenti interiori di Gesù S. N. Fu G. C. stesso che lo prescrisse alla sua diletta Margherita, e non per essa sola, ma per tutte le anime amanti. Volle G. C. S. N. che le anime che lo amano, ogni settimana, o almeno ogni mese, la sera del Giovedì ecc. Ora Santa alla commemorazione di quella tremenda agonia che soffersse la sera appunto del Giovedì Santo nel Getsemani: e si chiama "Ora Santa" da quella parola appunto che G. C. S. N. disse ai suoi Apostoli ecc. * "Sic non potuistis una ora vigilare mecum?" *

Adunque anime fedeli, con Gesù all' Orto degli Ulivi ecc.

Gesù à terminato la Cena, ha già istituita l' Eucaristia, il Sacerdozio, ha pregato il Padre suo ecc. Dopo si levò e insieme Apostoli si avviò all' Orto di Getsemani!

Ecco che da ogni parte come nubi carichi di fiera tempesta immagini ecc. Già lo spavento, la noia, il tedio lo invadevano, Coepit pavere ecc. Signore che hai? " Tristis est anima mea usque ad mortem ". Lascia 8 Apostoli, Pietro, Giovanni, Giacomo, entra, si allontana: Orazione.

1° " Peccati " da Adamo ecc. tutti sopra di sè! Quanto tremavano alla vista del peccato! cadde con la faccia per Terra! Pater mi, si possibile est ecc. Va dagli Apostoli e li trova dormienti: Sic non potuistis ecc.? Torna.

2° " Anime perdute "! Satana gliele presenta! Vedeva eresie, scismi ecc. Quae
itilitos? Quelle per cui moriva ecc. Pater mi ecc. questo è il Calice! Ma no! deve
berlo! devr sentire la pena di tutta la perdita delle naime! Ah non può, vacilla,
trema, cade, ed è tanta l' ambascia che "suda Sangue"! Agonia!
Oh Cuore afflittissimo chi lo consola? "Proliscius orabat".

Angelus Domini confortans eum. Ma quale conforto? Gli dimostra che deve
patire! La Croce! e i fritti della Croce! Si alza ecc.

"Orto continuo"

Le anime amanti hanno un particolare trasporto per l' agonia dell' Orto.

Ma mentre Gesù S. N. ivi agonizza, consideriamo, interniamoci nelle pene di
quel Cuore divino: fermiamoci sopra alcuni punti: Tutta la vita! a cominciare
Incarnazione agonie! Monti e grotte agonie! Vita pubblica agonie! Sudore di
Sangue! Ma per quali obbietti? che vedeva?

1° Peccati. I Santi quanto li abbominarono! G. C. Vedere oltraggi, bestemmie,
profanazioni ecc. Ingratitudini ecc.

2° Peccati negli eletti!

3° Perdita anime!

Se noi perdiamo un oggetto! ecc. Chi erano questi oggetti che perdeva Gesù?

Chi può misurare il suo amore?

Tanto ama un' anima quanto tutte le anime!

"Davide e Assalonne". Absalom fili mi! fili mi Absalom! quis mihi tribuat ut ego
moriar pro te, Asalom, fili mi Absalom? Coperto il capo gridava: "Fili mi
Absalom, fili mi, fili mi"! Così G. C. ecc. ecc.!

"la pecorella non trovata! Factum est Cor meum" ecc.

4° Giuda

5° Gerusalemme

6° Patire degli Eletti

Riepilogo di tutti questi patiri fino all' ultimo respiro!

Ebbe a compagna la sua SS. Madre!

L' Ora Santa è diretta a consolarlo in queste grandi pene!

(Meditazione pene intime)

Esortazione a questa meditazione

"Consolazione"

1° Guerra al peccato in noi e in tutti!

2° Nostra santificazione!

3° Zelo per le anime! S. Paolo anatema. S. Francesco - S. Domenico - S. Teresa
- S. Ignazio il quale ecc. - S. Caterina da Siena - S. Veronica Giuliani ecc.

4° Soccorrere l' Umanità afflitta.